



Liceo Scientifico Statale "R. CACCIOPPOLI"



Via Nuova del Campo, 22/R - 80141 Napoli
☎ 081 7805620 - fax 081 7511988 - C.F. 80022800637
naps07000r@istruzione.it - PEC: naps07000r@pec.istruzione.it
cod. univoco ufficio: UFEXXE - cod. mecc.: NAPS07000R
www.liceocaccioppoli.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO a.s. 2025/26

Il giorno 28 del mese di gennaio dell'anno 2026, alle ore 9:00, nel locale della Presidenza del L.S.S. "Renato Caccioppoli" di Napoli, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del Contratto Integrativo d'Istituto:

- a) per la parte pubblica il D.S. Tagliafierro Roberta;
- b) per la RSU d'Istituto le proff: De Rubertis Gondeberga; Trisciunglio Veronica, Tramaglino Melania
- c) per i Sindacati Territoriali:

ANIEF

prof.ssa Miele Pasqualina

Roberta Tagliafierro

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'Istituzione Scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. del "L.S.S. R.Caccioppoli" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano, entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2, presso la sede dell'Istituto per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'Istituzione Scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale e nella sede succursale in sala docenti;
 - nella bacheca sindacale della scuola;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto con un preavviso di 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato, per un totale di 47 ore. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire verbalmente o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21 del comparto istruzione e ricerca. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati Territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
3. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola Istituzione Scolastica o durata diversa se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, qualora l'assemblea si svolga durante l'orario di servizio o di lezione.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

4. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni, al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo, in seconda istanza, il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21, si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di norma di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Oggetto della Contrattazione Integrativa di Istituto

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono

efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/21 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21 (art. 30, c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. C 3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 13 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/21 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati

ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 14 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/21 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b5);

Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni; gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi, la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. n. 297/94.
3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.Lgs n. 66 del 2017".

Art. 17 - Flessibilità oraria

La flessibilità oraria viene riconosciuta nel caso in cui ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 64 del CCNL 2019/21.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'Istituzione Scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.Lgs. 81/08, art. 2, comma 1 b), deve:

1. Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. Valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. Designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. Organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. Organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'art. 37, comma 9, del D.Lgs. n. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.
6. Assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università;
7. Esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle

misure di prevenzione igienico sanitarie;

8. Mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

9. Rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" del Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 e successivi aggiornamenti;

Art. 20 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine le figure preposte (preposti, addetti primo soccorso, addetti antincendio, addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, responsabile emergenze e aree di raccolte).

Alle figure sensibili individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di successivi aggiornamenti.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 - Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

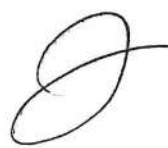
Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.



Art. 26 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

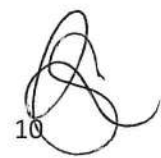
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e, ove previsto, del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs n. 81/08, artt. 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt. 36, 37 del D. Lgs. n. 81/08;

6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.



RLS

7. Relativamente alla designazione del RLS, la RSU lo ha individuato nella persona della Prof.ssa **Feraco Anna**. Alla stessa sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. n. 146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

I servizi minimi sono stabiliti in base all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali nel Comparto Istruzione e Ricerca entrato in vigore a seguito della pubblicazione sulla G.U. serie generale n. 8 del 12/01/2021 che sostituisce il precedente (allegato al CCNL 1998/2001 pubblicato in G.U. serie generale n. 109 del 09/06/1999). Si rimanda, pertanto al Protocollo di Intesa con la parte sindacale siglato in data 08/02/2021 prot. n.1311 e al Regolamento emanato dal D.S. sulla base del Protocollo di Intesa.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. attività di recupero (solo per le Scuole Secondarie di II° grado);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. alternanza scuola lavoro;
- l. progetti nazionali e comunitari;
- m. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- n. eventuali residui anni precedenti;
- o. i fondi di cui al D.M. 63/2023;
- p. le risorse di cui all'art. 1, comma 770, della L. 234/2021(continuità didattica nelle piccole isole).

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota prot. n. 25954 del 29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- n. 1 punti di erogazione;
- n. 87 unità di personale docente in organico di diritto;
- n. 24 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Voce di finanziamento	Importo
Fondo di Istituto	52.221,51
Funzioni Strumentali	3.478,87
Incarichi specifici	3.053,96
Ore eccedenti	2.500,35
Attività complementari di educazione fisica	3.408,85
Formazione scuola lavoro (ex PCTO)	13.847,25*
Valorizzazione personale scolastico	11.040,98
Economie a.p.	Importo
Fondo di Istituto	2.840,01
Incarichi specifici	77,92
Attività complementari di educazione fisica	2.274,96
Ore eccedenti	2.513,34
Valorizzazione personale scolastico	0,50

* importo al lordo Stato

Ulteriori assegnazioni di fondi a carico del M.O.F comunicate con le note MIM prot. n. 52139 del 06/12/2025, n. 31986 del 18/11/2025 e n. 48499 del 06/12/2025:

Risorse MOF	Totale
Maggior impegno del personale ATA per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a.s. 2024/25	€ 421,76
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 195,07
Incarichi specifici del personale ATA	€ 160,35
Incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL	€ 402,25
Funzioni strumentali	€ 165,03
Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti	€ 611,76
TOTALE INTEGRAZIONI	€ 1.956,22

Art. 30 - Funzioni Strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi (€ 3.478,87), a cui va aggiunta l'integrazione di € 165,03 di cui alla nota MIM prot. n. 48499 del 6/12/2025 per un totale di € 3.643,90. vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
1	Supporto ai docenti, aggiornamento ed attuazione PTOF, valutazione della qualità dell'istituto	24% € 874,54
2	Rapporti con le scuole secondarie di 1 grado nell'ambito del progetto accoglienza, formazione delle classi	50% € 1.821,95
3	Orientamento in uscita	26% € 947,41

Art. 31 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 49 e ss. CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), il finanziamento relativo, corrispondente ad € 3.131,88, a cui vanno aggiunte le integrazioni di € 160,35 e di € 402,25 di cui alla nota MIM prot. n. 48499 del 06/12/2025 per un totale di € 3.964,48.

gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
A.A. Gestione personale ATA, sostituzioni, turnazioni, straordinario	1	€ 450,00
A.A. Supporto progetti - dematerializzazione e digitalizzazione	1	€ 450,00
C.S. Gestione utenza accesso esterno	1	€ 300,00
C.S. Front office sede centrale	1	€ 200,00

C.S. Gestione magazzino detersivi	1	€ 250,00
C.S. Supporto alunni disabili	1	€ 350,00
C.S. Supporto alunni disabili	1	€ 150,00
C.S. Sistemazione archivio	1	€ 200,00
C.S. Supporto didattica sede succursale	1	€ 200,00
C.S. Supporto didattica sede succursale	1	€ 200,00
C.S. Piccola manutenzione	2x200,00	€ 400,00
C.S. Servizi esterni	2x200,00	€ 400,00

Si fa presente che l'integrazione di **€ 421,76** relativa al maggior impegno per le pratiche pensionistiche di cui alla nota MIM prot. n. 52139 del 06/12/2025 e riferite all'a.s. 2024/25, saranno erogate come compenso arretrato all'Ass. amministrativo che si è occupato di tali pratiche durante lo scorso anno scolastico.

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4.510,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA, pari ad € 255,00 (lordo dipendente). Inoltre si conviene di destinare le economie delle ore eccedenti 2024/2025 (€ 2.513,34) al Fondo di istituto.

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 52.809,86** viene così ripartita:

70% - pari ad **€ 36.966,90** al personale docente;

30% - pari ad **€ 15.842,96** al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Docenti

La quota spettante ai docenti è **€ 36.966,90** dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € 5.698,00 per la retribuzione del primo collaboratore e di € 2.810,50 per la retribuzione del secondo collaboratore.

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Attività	Numero unità	Ore	Lordo dipendente
----------	--------------	-----	------------------

1° Collaboratore	1	296	€ 5.698,00
2° Collaboratore	1	146	€ 2.810,50
Referente sede succursale	1	55	€ 1.058,75
Sostituto Referente sede succursale	1	25	€ 481,25
Coordinatori Consigli di Classe biennio	20hx22	440	€ 8.470,00
Coordinatori Consigli di Classe triennio	14hx31	434	€ 8.354,50
Corsi di recupero	12	180	€ 9.900,00
Totale			€ 36.773,00
Disponibilità			€ 36.966,90
Economia			€ 193,90



Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il F.I.S. ammonta ad **€ 15.842,96** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività Collaboratori Scolastici	Numero unità	Ore	Lordo dipendente
Compenso forfettario per intensificazione, sostituzione colleghi e flessibilità	13	270	€ 3.712,50
Straordinario	7	400	€ 5.500,00
Attività Assistenti Tecnici			
Compenso forfettario per intensificazione, sostituzione colleghi e flessibilità	3	60	€ 957,00
Straordinario	3	20	€ 319,00






Attività Assistenti Amministrativi			
Compenso forfettario per intensificazione, sostituzione colleghi e flessibilità	7	230	€ 3.668,50
Straordinario	7	100	€ 1.595,00
Riepilogo Personale ATA			Totale
Collaboratori Scolastici			€ 9.212,50
Assistenti Tecnici			€ 1.276,00
Assistenti Amministrativi			€ 5.263,50
Totale			€ 15.752,00
Disponibilità			€ 15.842,96
Economia			€ 90,96

Art. 33 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, pari a € 5.683,81 (importo dato dalle competenze oltre economie a.p.) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Ore personale docente	€ 5.683,81

Art. 34 – Criteri di ripartizione fondi valorizzazione personale scolastico – ex comma 126 ss. art.1 L.107/15

In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e destinati con legge di bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 - art.1, comma 249), a tutto il personale, la somma di € **11.041,48** viene così ripartita:

70% - pari ad € **7.729,04** al personale docente;

30% - pari ad € **3.312,44** al personale ATA, a cui va aggiunta l'integrazione di € **195,07** relativa di cui alla nota MIM prot. n. 31986 del 06/12/2025 per un totale di € **3.507,51**.

Attività Docenti	Numero unità	Ore	Lordo dipendente
Responsabili Laboratori	6	36	693,00
Coordinatori Dipartimento	8	56	1.078,00
Referente Campionati Scienze	1	7	134,75

Referente Campionati Fisica e Astronomia	1	7	134,75
Referente Campionati Matematica	1	7	134,75
Referente Campionati Informatica e statistica	1	7	134,75
Referente Campionati Italiano	1	7	134,75
Referente Campionati Inglese	1	7	134,75
Referente Campionati studenteschi	1	7	134,75
Referente Debate	2	30	577,50
Referente Debate Inglese	1	15	288,75
Gruppo operativo RAV-PDM	6	18	346,50
Referente sito	1	35	673,75
Referente relazioni multimediali	1	35	673,75
Referente PLS Biologia	1	7	134,75
Referente PLS Chimica	1	7	134,75
Referente cittadinanza attiva e solidale	4	18	346,50
Referente Biblioteca	1	10	192,50
Gestione Biblioteca	1	5	96,25
Referente Viaggi di Istruzione	3	24	462,00
Referente GLI	1	10	192,50
GLI	5	10	192,50
Referente Liceo Sportivo	1	18	346,50
Tutor neo immessi	2	8	154,00
Coordinatore Educazione Civica	2	8	154,00
Totale			7.680,75
Disponibilità			7.729,04
Economia			48,29

Attività Collaboratori Scolastici	Numero unità	Ore	Lordo dipendente
Apertura sede centrale	1		€ 270,00
Apertura e chiusura sede succursale	1		€ 550,00
Supporto accesso esterno	1		€ 100,00
Supporto Front office sede succursale	1		€ 100,00
Piccola manutenzione sede succursale	1		€ 250,00
Fotocopie sede centrale	1		€ 200,00
Fotocopie sede succursale	1		€ 250,00
Custodia chiavi armadietti	5		€ 375,00
Attività Assistenti Tecnici			
Supporto inventario	3		€ 450,00
Attività Assistenti Amministrativi			
Maggiore impegno per Esami di Stato/FLC	2		€ 500,00
Sistemazione archivio	2		€ 400,00
Riepilogo Personale ATA			Totale
Collaboratori Scolastici			€ 2.095,00
Assistenti Tecnici			€ 450,00
Assistenti Amministrativi			€ 900,00
Totale			€ 3.445,00
Disponibilità			€ 3.507,51
Economia			€ 62,51

Art. 35- Attività di recupero

Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con corsi di recupero. I corsi di recupero verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini finali.

I corsi di recupero verranno effettuati anche per classi parallele.
I corsi di recupero saranno retribuiti con € 55,00 ad ora prestata.

Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

L'importo disponibile è pari ad € 3.112,11 (€ 2.500,35 a cui va aggiunta l'integrazione di € 611,76 relativa di cui alla nota MIM prot. n. 31986 del 06/12/2025).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 43, comma 11, del CCNL 2019-2021 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

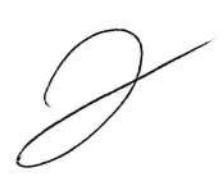
Art. 37 - Formazione del personale

Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della L. n. 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il Collegio dei docenti definisce il Piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.

Il DSGA definisce il Piano di formazione del personale ATA.

L'Istituto, capofila della rete di ambito, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, realizza la programmazione e la strutturazione del Piano formativo d'ambito mediante la partecipazione diretta del personale.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il primo soccorso e l'innovazione digitale.

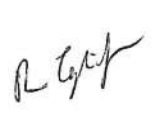


Art. 38 – FSL (ex PCTO)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di FSL (€ 9.038,30) sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo la seguente tabella:

Funzione	Ore	Importo
Personale docente		
Referente	26	500,50
Tutors	155	2.983,75
Coordinatori triennio per impegno FSL (7 h x 31)	217	4.177,25
Personale ATA		
Assistenza - Sorveglianza - Pulizia	39	536,25
Gestione amministrativa/contabile	40	814,00





Totale		9.011,75
Disponibilità		9.038,30
Economia		26,55

Art. 39 - Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 non sono state al momento assegnate.

Art. 40 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi si applicheranno i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze individuate dal Collegio dei Docenti;
- Si eviterà la concentrazione di incarichi a più progetti da parte delle stesse persone.
- Si prevederà una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati. Si prevederà una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art. 41 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico assunta la delibera del piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il DS utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il F.I.S.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei Docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.

Art. 42 - Fruizione dei permessi per l'aggiornamento e la formazione

I permessi per l'aggiornamento e la formazione saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni. Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.

In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi ai docenti secondo i seguenti criteri di priorità: 1. Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate; 2. Possessori di titoli didattici e/o culturali attinenti; 3. Esperienza pregressa e formazione acquisita sulla materia in questione; 4. Figure sensibili o di sistema della scuola (Collaboratori DS, F.S., Responsabile di plesso, Coordinatori di dipartimento); 5. Designazione da parte del Collegio dei Docenti; 6. Rotazione. Per garantire il regolare svolgimento delle lezioni, le parti concordano che il numero massimo di docenti che possono fruire del diritto di

aggiornamento nella stessa giornata, è pari a n. 3. Si potrà elevare il tetto di n. 3 docenti qualora le esigenze di servizio lo consentano. Rimane indispensabile che i docenti che avranno fruito di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni alla Scuola di appartenenza presentino relazione scritta al Collegio dei Docenti.

Saranno individuati, in ordine prioritario, per il personale ATA: 1. Possessori di titoli didattici e/o culturali attinenti; 2. Esperienza pregressa e formazione acquisita sulla materia in questione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 43 - Individuazione dei criteri

Tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art. 3, co. 3, L. n. 104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3, co. 3, L. n. 104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3.

Potranno essere prese in considerazione altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'Istituzione Scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale. La flessibilità orario potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dell'art. 1, comma 332, della Legge n. 190/2014. Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per: la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro; lo scambio dei reparti/sedi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione, maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto; nelle sedi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità; sono consentiti, per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del DSGA, accordi tra il personale per modifiche i turni ordinari di lavoro. Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa, se concordate, sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo di istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 15 settembre.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione Scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 44 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 45 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione:

Il diritto alla disconnessione è uno strumento contrattuale volto a tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. La contrattazione integrativa stabilisce che dalle ore 7:30 ed entro le ore 16:00 il Dirigente Scolastico, o delegato, anche attraverso il sito web istituzionale, si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa oltre le ore 16:00, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi. Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni di emergenza. Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

I sistemi di messaggistica (posta elettronica, whatsapp, messenger ecc.), non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori; in questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il Dirigente Scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 46 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi, a titolo esemplificativo, ad:

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni *on line* degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, compatibilmente con l'erogazione dei fondi.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 49 - Disposizioni finali

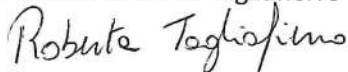
Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL in vigore.

Napoli, lì 28 gennaio 2026

Le parti

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Roberta Tagliafierro



RSU

Prof.ssa De Rubertis Gondeberga

Prof.ssa Trisciunglio Veronica

Prof.ssa Tramaglino Melania

per i Sindacati Territoriali:

ANIEF Miele Pasqualina

